



ROTARY INTERNATIONAL - Distretto 2060
Governatore 2009-2010 – Ludano Kullovitz



ROTARY INTERNATIONAL
Presidente internazionale 2009-2010 - John Kenny



Rotary Club Trento

Presidente 2009-2010 – Paolo Magagnotti

Il Rotary sei TU
The Rotary is YOU
Der Rotary bist DU

Anno rotariano 2009-2010

Presidente	Paolo Magagnotti
Past President	Franco Merzliak
Segretario	Giuseppe Angelini
Tesoriere	Mimmo Franco Ceccoli
Prefetto	Alberto Dalsasso
Consiglieri:	Maurizio Dini Ciacci
	Mauro Lunelli
	Mauro Niccolini
	Giovanni Pascuzzi
	Celso Pasini
	Paolo Stefanelli

Bollettino n. 09 del 22-09-2009

Redatto da Giuseppe Angelini

Anno Rotariano 2009-2010

PARTECIPAZIONE

Percentuale presenze : 46,83

PROSSIME CONVIVIALI

Lunedì 28 settembre 09 ore 20.00 - G.H.Trento.
Conviviale breve – Ripresa e conclusione del dibattito su Rotary e lobbismo.

Lunedì 05 ottobre 2009 ore 20.00 - G.H.Trento.
Conviviale breve – Attualità del giorno dalle notizie dei media.

Lunedì 12 ottobre 09 ore 20.00 - G.H.Trento.
Conviviale breve – comunicazioni informative.
Raluca Nelepcu, capo servizio del giornale romeno in lingua tedesca “Allgemeine Deutsche Zeitung” (intervento in tedesco con traduzione consecutiva in italiano).

Corina Sfia, giornalista romena free lance e studentessa del Master in Giornalismo Europeo e Comunicazione in regioni con minoranze linguistiche presso l'Università dell'Ovest di Timisoara (intervento in inglese con traduzione consecutiva in italiano).

Presenza tedesca in Romania e informazione per la comunità germanofona nel panorama mediatico romeno.

CICLO DI INCONTRI SU

“IL TRENTINO: Personaggi e Testimoni”

Martedì 13 ottobre 2009 ore 19.30 – G.H.Trento.
Incontro presso Grand Hotel Trento relatori **Mauro Marcantoni - Roberto Toniatti - Gianfranco Postal** sul tema “Autonomia come motore di sviluppo”.

Mercoledì 18 novembre 2009 ore 19.30 - Levico.
Interclub organizzato dal Club Valsugana al Prime Rose, relatore **Aldo Duca**, tema “Sindacato”.

ALTRI APPUNTAMENTI

Sabato 24 ottobre 09 - Castello del Buonconsiglio.
Incontro con RC Conegliano-Vittorio Veneto (Dott. Francesco Magno) “Egitto mai visto - collezioni inedite dal Museo Egizio di Torino”.

LEGENDA: G.H.Trento = Grand Hotel Trento



ALTRI APPUNTAMENTI (segue).

Sabato 31 ottobre 2009 ore 9.00-13.15 - Peschiera del Garda.

Il seminario Rotary Foundation e APIM si terrà presso la Caserma di Artiglieria di Porta Verona a Peschiera del Garda.

Sabato 14 novembre 2009 – Grand Hotel Trento.

Il Club Inner Wheel Trento Castello, con la collaborazione dell'Associazione Amici della Fondazione Trentina per la Ricerca sui Tumori, organizza una serata di gala al Grand Hotel Trento con Maria Romana De Gasperi, figlia dello statistica Alcide De Gasperi.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

All'incontro Interclub organizzato da Trentino Nord il giorno martedì 22 settembre 2009 a San Michele sul tema "Credito e assicurazione" con relatore il Dott. Paolo Marega erano presenti 9 nostri soci.

Proseguono le adesioni da parte dei club del Trentino, dell'Alto Adige e del Tirolo al Forum di commemorazione del 60° del RC Trento del 27-28 novembre 2009.

Martedì 29 settembre 2009 il nostro Club contatto di Innsbruck ha organizzato una visita con signore alla Literaturhaus a Innsbruck alle ore 19.00 (Josef-Hirn-Strasse 5). I tesori del "Brennerarchiv" saranno presentati dal Prof. Dr. Johannes Holzen.

Finalità e organizzazione del Rotaract

Relatore Arianna Bertagnolli – Trento lunedì 21 settembre 2009

Simpatica e riuscita serata alla presenza del Presidente del Rotaract Trento -Arianna Bertagnolli- e di un rilevante numero di ragazzi ed amici del Rotaract. Presente anche una delegazione del Rotary Club Valsugana ed il presidente dell'Inner Wheel Trento Orietta Pifferi.

L'obiettivo dell'incontro era la partecipazione congiunta di ragazzi soci del Rotaract e figli di rotariani "in età rataractiana" per offrire elementi di valutazione e motivazione per un eventuale impegno nel Rotaract stesso. La serata è stata particolarmente vivace e brillante grazie anche alla presenza del gruppo dei 16 ragazzi che hanno portato il loro contributo e la loro carica di energia.



Il Presidente Arianna Bertagnolli ha quindi presentato la storia del Rotaract e le attività svolte.

Con la creazione del programma Rotaract il Rotary International intese affermare la necessità che i giovani del mondo prendano coscienza dei problemi della loro comunità fornendo loro, al contempo, l'opportunità di uno sviluppo professionale. In quaranta anni di vita il programma Rotaract è divenuto una rete internazionale di circa 6.921 Club sponsorizzati da 7.404 Rotary Club distribuiti in 150 nazioni e 504 distretti con circa 160.000 soci di entrambi i sessi di età compresa fra i 18 e i 30 anni.

Il motto del Rotaract è “Service above self” “He profits most who serves best”
Servire al di sopra di ogni interesse. Chi si impegna di più meglio serve.

La partecipazione dei giovani al Rotaract consente di:

- accrescere il loro senso civico.
- affinare la loro capacità di leadership.
- svolgere una funzione sociale e culturale nell’ambito della comunità ove il Club è inserito.

Scopi del Rotaract.

La diffusione e il respiro internazionale dei club Rotaract comportano che essi siano dediti a una moltitudine di progetti e attività in consonanza con gli interessi dei membri dei club e con le peculiarità locali e geografiche nelle quali operano.

Per dare una traccia unitaria ai variegati interventi dei Rotaract sono state individuate delle “azioni” ovvero delle aree tematiche che guidano, anno dopo anno, i club nel pianificare e organizzare le loro attività. Ogni club è tenuto a realizzare nell’anno sociale almeno un progetto pertinente ad ognuna delle azioni istituzionali. Queste sono:

- Azione di Interesse Pubblico - comprende tutte le attività intraprese dai club per migliorare la qualità della vita nella comunità nella quale sono inseriti. Ovviamente il perseguimento dell’azione di pubblico interesse può avvenire nei modi più diversi: es. assistenza agli anziani, ai portatori di handicap, al recupero della memoria storica del luogo di azione.
- Azione Interna - è una attività fondamentale comprende tutte le attività che si svolgono all’interno dei club per mantenerlo vitale. Nell’azione interna rientrano quindi gli sforzi per aumentare l’affiatamento tra i soci, stimolare l’assiduità, sviluppare l’effettivo, ammettere nuovi soci, formare gli aspiranti, i soci e i dirigenti dei sodalizio, stampare il bollettino, curare l’immagine pubblica del club.
- Azione Internazionale - l’azione ha lo scopo di favorire la comprensione e l’amicizia, la pace e la buona volontà tra i popoli di tutto il mondo. Anche in questo caso sono illimitate le possibilità di agire concretamente attraverso gemellaggi tra club di paesi diversi (club contatto), la progettazione e realizzazione di service comuni, il finanziamento di programmi assistenziali e formativi, la reciproca accoglienza. Il club di Trento ha compiuto gemellaggio con il club di Lundshut in Germania. Azione internazionale è stata anche l’esperienza della nostra socia Anna Pifferi che ha compiuto con il Rotary International alle Hawaii per la durata di un anno. In questa Anna sta presentando al Rotary Club of Poipu Beach il Trentino alto Adige.
- Azione Professionale - nell’idea rotariana il lavoro umano deve essere informato ai più alti valori etici, è quindi un vocational service a favore di coloro con i quali e per i quali si lavora. Nel Rotaract questa azione ha spesso il valore dell’orientamento delle giovani generazioni a scoprire e percorrere la propria vocazione professionale orientandosi nel mondo delle attività produttive.

Distretto.

E’ dovere dei club partecipare alla vita del Distretto, non solo perché lo impone il Regolamento, ma soprattutto perché il carattere non locale dell’associazione e l’etica del servizio lo richiedono.

Le attività dei Rotaract a livello distrettuale forniscono opportunità per la realizzazione di progetti congiunti tra i club, condividere le idee per il rafforzamento dell’associazione e promuovere la nascita di nuovi club.

In Italia esistono dieci Distretti: quello a cui apparteniamo è il distretto 2060 che comprende l’intero territorio del Veneto, Friuli v.g e Trentino A.Adige. Esiste una sostanziale differenza tra il Distretto rotariano e quello rotaractiano. Nel Rotary il Distretto ha una struttura territoriale riconosciuta dal Rotary International per l’organizzazione delle attività rotariane oltre il livello dei Club. E’ guidata dal Governatore che ha il duplice compito di rappresentare il Rotary International presso i Club del territorio del Distretto e viceversa di rappresentare i club presso il Rotary International. Per questo motivo i Governatori eletti ricevono una lunga istruzione negli Stati Uniti, attraverso di essi i club partecipano alla vita degli organismi internazionali dell’associazione, rimettono le controversie alle decisioni del Distretto e i Governatori possiedono una sia pur limitata autorità regolamentare.

In questa forma il distretto Rotaract semplicemente non esiste.

Club Rotaract Trento.

Da 25 anni, anche a Trento il Rotaract è attivo e partecipa, nel suo piccolo, al raggiungimento dello scopo sociale. Generazioni di giovani si sono succedute, ed oggi il nostro club si compone di 18 soci, coadiuvati da aspiranti, per la maggior parte studenti universitari o giovani professionisti (www.rotaract-trento.it).



Tra le collaborazioni illustri del Club trentino si possono citare l'AIIRC, per la quale ogni anno i soci in qualità di volontari effettuano la vendita di arance ed azalee, o il TELEFONO AZZURRO e la collaborazione con l'associazione l'ABIO, associazione bambini in ospedale.

Il Club Rotaract di Trento lo scorso 19-20 luglio 2009 ha avuto l'onore di organizzare e ospitare il distretto nel primo evento distrettuale dell'anno sociale cioè l'evento dedicato alla formazione, il S.I.D.E (Seminario Informativo dei Consigli Direttivi Eletti).

Il programma sociale per l'anno rotaractiano 2009/2010 è il seguente:

- Serate relatori a respiro socio-internazionale.
- Festeggiamento venticinquesimo anno del Rotaract Club Trento con destinazione del ricavato al service locale ABIO di Trento.
- Attività Rotaractiana Internazionale e incremento di contatti con i club vicini.
- Attività di Distretto.



Intervengono alla discussione Endrici, Francesconi, Mott, Orietta Pifferi, Venzo.

La simpatica e vivace serata si chiude alle ore 22.45 con un applauso al bravissimo Presidente del Rotaract Arianna Bertagnolli.

Credito e Assicurazione

*Interclub con Trentino Nord - Fiemme e Fassa - Valsugana - Trento
Relatore Dott. Paolo Marega – San Michele all’Adige 22 settembre 2009*

Interessante Interclub organizzato da Trentino Nord nell’ambito del ciclo di incontri sul tema “IL TRENTO: Personaggi e Testimoni” alla presenza dei Club ospiti di Valsugana, Fiemme Fassa e Trento.

Relatore della serata è il Dott. Paolo Marega che tratta il tema molto attuale del “Credito e Assicurazione”. Spiega subito ad un pubblico attento ed interessato che il suo “inserimento alla giovane età di 30 anni nel Consiglio di Amministrazione di un’istituzione così importante come la Cassa di Risparmio è stato per lui un caso fortuito”. Sicuramente questo evento, che lui stesso definisce casuale, e le sue riconosciute capacità lo spingono verso una brillante carriera nell’ambito dei principali istituti bancari ed assicurativi del territorio Trentino.

Ripercorre quindi la lunga e importante vita della Casa di Risparmio di Trento e Rovereto, che ha fatto la storia del Trentino fino alla sua cessione ad Unicreditò avvenuta negli ultimi anni.

Le Casse di Risparmio, nate nell’epoca Asburgica (1830-40), avevano la seguente motivazione: “Spetta alle persone colte e potenti risvegliare lo spirito di parsimonia dei lavoratori giornalieri ed una remunerazione adeguata è il premio che spetta a loro per l’astinenza virtuosa”. Vi è quindi l’impegno di industriali assieme ai notabili dell’epoca nel creare una banca per educare al risparmio i braccianti, che guadagnavano sul lavoro, e fornire loro una speranza di un futuro migliore; la remunerazione che offrivano in quel periodo era del 4%, quindi un tasso interessante ed elevato per quell’epoca.

Il primo scopo delle Casse di Risparmio era quello di risolvere i problemi del risparmio nelle aree urbane, dove vivevano i braccianti e gli operai delle fabbriche, mentre nelle valli il problema del risparmio dei contadini è stato risolto efficacemente, alcuni decenni successivi, dalla Casse Rurali.

Nel periodo 1800-1900 le Casse di Risparmio si sono sviluppate molto velocemente, con un momento di forte difficoltà durante la Grande Guerra, nel corso della quale sono riuscite a sopravvivere. E’ proprio dopo questo periodo che le Casse di Risparmio (quella di Trento e quella di Rovereto), al limite della sopravvivenza, sono riuscite a mantenersi fino al punto della fusione, imposta dal partito nazionale fascista (1930-32), per dare luogo alla Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto che noi abbiamo conosciuto e frequentato fino a qualche anno fa.

Gli anni successivi, quelli del miracolo economico, sono stati i migliori della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, con uno sviluppo ed una crescita costante nel tempo. Sono molte le innovazioni operative e gestionali che sono state introdotte nel corso di questi anni: il marketing e l’orientamento al cliente, gli strumenti finanziari moderni, le riorganizzazioni interne, l’informatizzazione.

La Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto ha vissuto periodi veramente importanti fino agli anni novanta quando la legge Amato ha permesso di trasformare la sua fisionomia conferendo tutto il suo patrimonio in una Fondazione; la Fondazione non doveva più occuparsi di attività bancaria ma della collettività. L’attività bancaria veniva invece conferita in una società per operazioni (SpA) con uno scopo diverso da quello della Cassa di Risparmio, in quanto doveva ‘produrre utili’.

Da questo momento la fisionomia della Cassa di Risparmio ha imboccato una strada completamente diversa da quella originaria che ha portato ai nostri giorni: si è perso lo spirito iniziale in quanto ‘non più banca del territorio’. La Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto ha puntato tutto sulla dimensione, si è trasformata in Caritro S.p.A. ed ha puntato sull’accorpamento con un grande banca. Con la consulenza di una famosa società finanziaria, la Lehman Brothers, sono stati proposti due nomi: Deutsche Bank ed Unicreditò.